

Esempio di percorso didattico della Rete Regionale Flauti Toscana

Opera originale “In-effetti-*Te lo suono io il flauto*”. Da un suono scoperto in una III media di Firenze a Flautissimo, un evento internazionale alla Sala Santa Cecilia del Parco della Musica di Roma.

Anno scolastico 2012-13 I.C. Levi. Durante una lezione in classe, Pietro, III media, scopre un suono nuovo generato dal flauto. Lo condivide con Filippo. È un suono nuovo per loro e particolare per la docente. In occasione di un corso estivo i ragazzi decidono di condividere questa scoperta con i tutor della RRFT. Viene coinvolto anche un docente esperto di musica contemporanea, tutti insieme decidono di costruire una composizione per un gruppo di 25 elementi. Il pezzo funziona e si decide di trasformarlo per il grande gruppo della Rete. “In Effetti”, questo il titolo, è una composizione progettata con partitura descrittiva (http://musicascuola.indire.it/index.php?action=vedi_singola_esperienza&id_scheda=1421) e video lezione on-line (<https://www.youtube.com/watch?v=C3GIamxcGI&t=547s>) per spiegare i diversi effetti sonori tipici della letteratura flautistica contemporanea.

Anno scolastico 2013/14: Casualmente siamo invitati a partecipare a Flautissimo 2013 al Parco della Musica di Roma, organizzato dall’Accademia Italiana del Flauto. Lo spettacolo si chiama *Te lo suono io il flauto*. Alla RRFT viene richiesto di eseguire 8/10 minuti di musica. Abbiamo anche un’altra opportunità imperdibile: la presenza di un grandissimo flautista internazionale, Matthias Ziegler, specializzato in musica contemporanea.

All’iniziativa aderiscono istituzioni di Toscana, Lazio e Piemonte con 208 ragazzi. Tra ottobre e novembre si organizzano prove in ogni scuola e, utilizzando la lezione online del Prof. Del Grande, a novembre si realizzano prove di zona dove si raggruppano i ragazzi appartenenti alle varie istituzioni e ordini di scuole per le prove generali, grazie alla disponibilità di due tutor che si spostano in trasferta per coordinare al meglio i gruppi.

“In effetti” viene organizzato in modo piramidale, come la struttura della RRFT: un direttore, un gruppo di forte sostegno che scandisce i vari momenti, dei capi-gruppo che gestiscono 50 ragazzi ciascuno. Protagonisti e istruttori del progetto sono i tutor e gli allievi avanzati, l’orchestra, di 200 ragazzi, sono gli allievi RRFT. I docenti si sono adoperati solo per la preparazione e l’organizzazione.

Il giorno del concerto si muovono più di 500 persone. La prova generale con i 200 flauti è prevista sulle gradinate esterne del parco della musica ma la pioggia non lo permette. L’unica prova viene effettuata direttamente in sala con Matthias Ziegler in 20 minuti di tempo, poi il concerto. Tutto si realizza con grande attenzione e precisione da parte di tutti i protagonisti. I docenti sono solo spettatori vigili dell’evento.

Nel corso delle prove, dei viaggi e del concerto sono stati realizzati i tre progetti in crescita: *Dal mio punto di vista*, contro le barriere architettoniche e mentali; Prova Glutenfree, per diffondere i problemi delle intolleranze alimentari; e Posto Occupato contro il femminicidio.

<https://www.youtube.com/watch?v=ZyZ1LUCfUyc&t=30s>